



Scomparso un anno fa per un brutto male, il giovane studiava Lettere e Filosofia all'Università Tor Vergata di Roma

La tesi di Flavio Bruni diventa un libro

Su iniziativa dei genitori, l'opera è stata presentata nell'aula Fermi dell'Ateneo molisano

di Daniela Dolfi

“Per lo sviluppo del comprensorio matesino-molisano” è il titolo di quello che è divenuto ora un libro, in seguito ad un tragico evento. Flavio Bruni, così si chiamava il giovane scomparso circa un anno fa per un brutto male.

Flavio studiava presso l'università di Tor Vergata di Roma dove aveva conseguito la laurea triennale in Lettere e Filosofia. Ed è proprio la sua tesi, in segno di riconoscimento alla sua persona ed al suo cuore ambientalista, ad essere stata pubblicata.

L'iniziativa è stata promossa dai familiari di Flavio, sostenuti dall'Università e dalla Società Geografica Italiana. Il libro è stato presentato la scorsa settimana presso l'aula “Enrico Fer-

mi” dell'Università degli Studi del Molise. Il giovane aveva mille impegni e mille interessi tra i quali emergeva la forte passione per la geografia e l'ambientalismo; difatti si è sempre impegnato nella salvaguardia ambientale del suo Molise ed era anche iscritto al Fai (Fondo Ambiente Italia) impegnandosi nel tentativo di creare una sezione campobassana. Interessandosi anche dell'aspetto più strettamente turistico, qualche anno fa Flavio aveva fondato, insieme ad altri soci l'associazione Guide Turistiche del Molise, nel tentativo di valorizzare a livello extra regionale le bellezze del territorio. Oltre a tutte queste espressioni di vitalità, Flavio ambiva in maniera particolare alla realizzazione di due progetti: il primo è il “Par-

co dei Tratturi teso alla salvaguardia, tutela e conservazione degli stessi, l'altro è la realizzazione del Parco del Matese sul versante molisano, citato anche nella sua tesi. Il libro è stato distribuito durante la presentazione alla quale hanno preso parte insigni personaggi del mondo universitario a livello nazionale.

Alla presentazione difatti

c'erano Giovanni Cannata, rettore dell'università del Molise, il presidente della Società Geografica Italiana Franco Salvatore, Rino Caputo presidente della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Tor Vergata ed il presidente dell'Aiig Molise Rocco Cirino, l'associazione italiana insegnanti geografia, Giuseppe Scialla, presidente del Parco del Matese.

“Per lo sviluppo del comprensorio matesino-molisano” è un segno di riconoscimento al suo impegno ambientalista